

26 giugno

**BEATO GIACOMO DA GHAZIR,
SACERDOTE**

Memoria facoltativa

Nacque in Libano il 10 febbraio 1875; vestì l'abito religioso tra i Frati Minori Cappuccini il 26 marzo 1894. Dall'Eucaristia e dalla Croce attinse la forza per la sua intensa attività apostolica nella predicazione e caritativa con la costruzione di scuole e di ospedali.

Per continuare la sua azione fondò la Congregazione delle Suore Francescane della Croce del Libano.

Dal Comune dei pastori con salmodia del giorno dal salterio.

Ufficio delle lettere

SECONDA LETTURA

Dagli «Scritti» del beato Giacomo da Ghazir, sacerdote

(Da “Ecutez ma voix”, scritti di P. Giacomo, p. 100)

Carità universale

Come si prende la luce dal sole, così l'amore del prossimo emana dall'amore di Dio. Il prossimo è figlio di Dio, è l'immagine di Dio, è il ben amato di Dio, e ha diritto come noi all'eredità del cielo e, se è nello stato di grazia, è la dimora della Santa Trinità.

Dobbiamo amare il prossimo per amore di Dio. Il cacciatore non corre per amore della corsa ma a causa della cacciagione. Lo scienziato non ama il libro ma la scienza. Così amiamo il prossimo per amore di Dio.

L'oggetto dell'amore è duplice: Dio e il prossimo. In realtà sono un oggetto solo: Dio e la sua immagine. Se volete essere amati, incominciate ad amare.

Siate sicuri che non amiamo mai il prossimo come si deve finché nel prossimo non vediamo Dio.

Siate sicuri che non amiamo mai il prossimo come si deve finché il nostro amore si limita solo a certe persone senza includere le altre.

Siate sicuri che non amiamo mai abbastanza il prossimo come si deve finché certi suoi difetti ci allontanano da lui.

E come colui che bega un punto del dogma ha perso la fede, così colui che odia una sola persona ha perso la carità. La carità deve essere universale; cioè noi dobbiamo amare tutti perché tutti sono figli di Dio, tutti sono stati riscattati dal Sangue prezioso del Salvatore, tutti sono tempio dello Spirito Santo; tutti sono chiamati a lodare Dio nel cielo per l'eternità. Il genere umano è una sola famiglia.

Dio ci dona l'esempio. Egli fa sorgere il sole sui buoni e sui cattivi. Suo Figlio è morto per tutti. Lo Spirito Santo dona la sua grazia a ogni uomo a condizione che egli non si opponga. Ha fondato la Chiesa per l'universo intero e non per una nazione particolare. Imitiamo il sole. Imitiamo la sorgente che non domanda a chi ha sete: dimmi, prima di bere, di che paese sei?

Che il nostro cuore sia dolce, sull'esempio di Cristo, verso i peccatori e verso coloro che soffrono. Che essi siano per noi dei figli. È dolce questo servizio, è preziosa questa vita quando è consacrata all'amore di Dio e del prossimo, sua immagine visibile sulla terra.

RESPONSORIO

1Gv 4, 16 e 7

R. Noi abbiamo creduto all'amore che Dio ha per noi.

* Chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

V. Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio.

R. Chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

ORAZIONE

Padre santo, che hai donato al beato Giacomo, sacerdote, zelo evangelico e fervente carità verso gli afflitti, concedi anche a noi, per sua intercessione e sul suo esempio, di dedicare la nostra vita al servizio del prossimo. Per il nostro Signore.